



*Provincia Autonoma di Trento*



# *SISTEMA DI ALLERTA PROVINCIALE*

(maggio 2005)





## FINALITA'

Il presente Sistema di Allerta costituisce parte essenziale delle attività di protezione civile a livello provinciale, esso infatti disciplina l'insieme dei processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono numerose strutture ed Enti al fine di ottimizzarne l'attivazione, sia nei modi che nei tempi, assicurando che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati, ed evitando allo stesso tempo ridondanza o sovrapposizione tra le forze in campo.

Analogamente a quanto già definito per il sistema nazionale dei centri funzionali di protezione civile, il presente documento è riferito principalmente ai rischi di tipo idrogeologico e idraulico, ovvero ad eventi che dipendono essenzialmente dalle condizioni meteorologiche e dalle dinamiche naturali del territorio; esso rappresenta tuttavia un valido riferimento anche per altre tipologie di rischio (di incendio, chimico, ecc.), rispetto ai quali si dovranno apportare in futuro gli opportuni aggiustamenti.

Con riferimento alla natura dei rischi idrogeologico e idraulico il presente sistema mira quindi ad assicurare:

- costante attenzione all'insorgenza di fenomeni avversi;
- efficienza al flusso di informazioni tra tutti i soggetti interessati;
- tempestiva attivazione dei presidi e degli interventi necessari e sufficienti;
- autonoma capacità di azione nell'ambito del sistema nazionale.

Il sistema di allerta si articola nelle seguenti tre fasi che si concatenano in successione cronologica a seconda degli esiti a cui le stesse pervengono:

1. FASE DI PREVISIONE
2. FASE DI VALUTAZIONE
3. FASE DI ALLERTAMENTO



La fase di previsione si attiva quotidianamente indipendentemente dalle condizioni ambientali; qualora la stessa giunga all'emissione del bollettino di avverse condizioni meteorologiche, si attiva la fase di valutazione che sarà eventualmente seguita da quella di allertamento nel caso in cui il processo valutativo ravvisi possibili condizioni di criticità per il territorio provinciale.

La gestione del sistema è affidata al Centro funzionale di protezione civile, che si identifica nel Dipartimento competente in materia di protezione civile e con il quale collaborano tutte le strutture provinciali interessate, nel rispetto dei tempi e delle modalità di seguito definiti per ciascuna delle tre fasi.

Il sistema di allerta è quindi fondato su un'attività di base permanente capace di espandersi a seconda delle esigenze; a tal fine è necessario che tutte le strutture interessate assicurino costante reperibilità di un proprio Referente qualificato. Quest'ultimo è di norma rappresentato dal Dirigente, il quale individua e comunica preventivamente al Centro Funzionale i nominativi ed i recapiti dei dipendenti che lo sostituiscono per queste funzioni in caso di suo impedimento o assenza.

1	FASE DI PREVISIONE
---	--------------------

## FASE DI PREVISIONE

Questa fase è curata direttamente dalla struttura competente in materia di previsioni meteorologiche, che opera mediante propri previsori avvalendosi dei dati provenienti in tempo reale da strumenti a terra (radar, stazioni meteorologiche e apparati di rilevamento fulmini), da satellite e da modelli fisico-matematici consolidati a livello nazionale ed internazionale.



Le previsioni effettuate con riguardo alle finalità del presente sistema di allerta sono divulgate mediante appositi bollettini e avvisi, che si affiancano a quelli ordinari nel rispetto delle seguenti scadenze.

<i>entro le ore:</i>	<i>documento</i>	<i>descrizione</i>
6.45	BOLLETTINO SINTETICO	Emesso quotidianamente, fornisce sintetiche indicazioni riguardo alle ordinarie previsioni meteorologiche per la giornata in corso, che sono poi dettagliate con il bollettino delle ore 13.00.
10.00	BOLLETTINO PROBABILISTICO	Emesso quotidianamente, fornisce indicazioni sulla probabilità che si verifichino fenomeni di particolare intensità nei tre giorni a venire, con indicazioni di tendenza anche per i due successivi.
11.00	AVVISO METEO	<i>Emesso qualora si prevedano condizioni meteorologiche avverse, fornisce indicazioni sull'intensità e sulla probabilità dei fenomeni previsti.</i>
13.00	BOLLETTINO METEOROLOGICO	Emesso quotidianamente, riporta le previsioni meteorologiche ordinarie per i tre giorni a venire con indicazioni di tendenza per i due successivi.

Tabella 1: cronologia dei principali bollettini e avvisi meteorologici.

Nel caso di condizioni meteorologiche particolari che non richiedano l'emissione di un avviso meteo secondo quanto di seguito precisato può essere emesso un messaggio mirato alle strutture ed enti che di volta in volta sono ritenuti potenzialmente chiamati ad operare in relazione ai fenomeni previsti.

Nell'ambito del sistema di allerta assume invece particolare rilevanza soprattutto l'*avviso meteo* (o *avviso di condizioni meteo avverse*), che va emesso in relazione alla possibile insorgenza di condizioni avverse e che costituisce il passaggio essenziale per l'attivazione della successiva fase di valutazione.

Le condizioni meteo avverse sono da considerarsi in ogni caso sussistenti qualora gli eventi previsti presentino le seguenti combinazioni di intensità e probabilità.

<i>fenomeni</i>	<i>eventi</i>	<i>intensità</i>	<i>probabilità</i>
precipitazioni	piogge abbondanti	> 40 mm in 6 ore > 60 mm in 12 ore > 80 mm in 24 ore > 100 mm in 48 ore	> 50 % > 50 % > 50 % > 50 %
	temporali o rovesci	particolarmente intensi con possibilità di grandine, fulmini o raffiche	> 50 %
	nevicata abbondanti	> 50 cm in 24 ore	> 50 %
	nevicata a bassa quota	> 10 cm al di sotto dei 500 m s.m.	> 50 %
vento		> 80 km/ora	> 50 %
temperature	massime a bassa quota	> 35 °C per tre giorni consecutivi	> 50 %
	minime a bassa quota	< -10 °C	> 50 %

Tabella 2: connotazioni degli eventi implicanti condizioni meteo avverse.

Il previsore può stabilire la sussistenza di condizioni meteorologiche avverse (e quindi provvedere alla redazione dell'avviso meteo) anche nei casi in cui, pur non riscontrando il superamento delle soglie sopra definite, si prefigurino una combinazione tra i fattori di probabilità e di intensità degli eventi che possano produrre situazioni di emergenza, avuto anche riguardo all'andamento meteorologico dei giorni precedenti o all'occorrenza di significativi fenomeni di massa (giornate di punta nei flussi turistici, manifestazioni pubbliche di particolare rilevanza, ecc.).

L'avviso meteo può infine essere emesso su proposta dei Referenti delle strutture provinciali interessate che, qualora ravvisino possibili problematicità in base ai bollettini sintetico e probabilistico o agli andamenti registrati nei giorni precedenti, devono darne tempestiva comunicazione al previsore, supportandolo nella decisione di emettere l'avviso.

L'**AVVISO METEO** è emesso dal responsabile della struttura competente in materia di previsioni meteorologiche, di norma entro le ore 11.00, pur essendo possibili orari diversi come nel caso di aggiornamenti successivi o di eventi imprevisti che ne facciano ricorrere i presupposti.



L'“avviso meteo” è inviato anche avvalendosi del centralino 115 A MEZZO FAX eventualmente seguito da MESSAGGIO SMS a:

Dirigenti generali dei Dipartimenti competenti in materia di	- Protezione Civile; - Viabilità e Trasporti; - Foreste.
Referenti dei Servizi competenti in materia di	- Antincendi; - Prevenzione rischi; - Idraulica; - Sistemazione montana; - Geologia; - Gestione strade; - Foreste.
Centralino dei Vigili del Fuoco (115)	
Ufficio stampa provinciale	
Presidente della Giunta provinciale	
Assessore provinciale competente in materia di protezione civile	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaci (del Trentino)</li> <li>- Ispettori Distrettuali dei Vigili del Fuoco Volontari</li> <li>- Commissioni locali valanghe (del Trentino)</li> <li>- Servizio provinciale competente in materia di opere igienico-sanitarie</li> <li>- Servizio provinciale competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche</li> <li>- Gestori di bacini idroelettrici</li> <li>- Trentino Trasporti SpA</li> <li>- Autostrada del Brennero SpA (sede di Trento)</li> <li>- Rete Ferroviaria Italiana (sede di Trento)</li> <li>- Centro funzionale della Provincia autonoma di Bolzano</li> <li>- Centro funzionale della Regione Lombardia</li> <li>- Centro funzionale della Regione del Veneto</li> <li>- Commissariato del Governo per la Provincia di Trento</li> <li>- Dipartimento della protezione civile nazionale</li> </ul>	

Tabella 3: destinatari dell'avviso meteo.

L'avviso meteo è inoltre pubblicato su apposita pagina web della Provincia.

La struttura competente all'emissione dell'avviso meteo contatta inoltre i soggetti indicati nella seguente tabella 4 per appurare l'effettivo ricevimento dello stesso in vista della successiva fase di valutazione.

Referenti dei Servizi competenti in materia di	Geologia; Sistemazione montana; Idraulica; Gestione strade; Prevenzione rischi: Antincendi; Foreste.
------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 4: destinatari di verifica telefonica per ricezione avviso meteo.

**2****FASE DI VALUTAZIONE**

Questa seconda fase del sistema di allerta è finalizzata all'analisi dei possibili effetti producibili dai fenomeni avversi previsti e resi noti in quella precedente; all'esame dell'intensità e della probabilità degli eventi si viene quindi ad aggiungere quello delle loro potenziali ripercussioni a carico della popolazione, delle strutture, delle infrastrutture e più in generale del territorio.

Per queste finalità,

**ENTRO LE ORE 12.00**

i Referenti indicati nella precedente tabella 4 contattano in ogni caso il previsore meteo, comunicando le proprie valutazioni in merito alle conseguenze attese o prevedibili nelle materie di propria competenza; analogamente, ed entro la stessa ora, anche gli altri soggetti destinatari di avviso meteo nella fase di previsione, qualora valutino la possibilità di effetti calamitosi, devono darne comunicazione allo stesso previsore. Egli riferisce prontamente l'esito di dette consultazioni al Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile che, in base a specifiche richieste di approfondimento avanzate da uno o più referenti (tabella 4) o anche per propria diretta iniziativa, convoca e presiede

**ENTRO LE ORE 13.00**

una CONFERENZA CONGIUNTA di valutazione alla quale partecipano:

- i soggetti indicati in tabella 4, in quanto direttamente interessati all'evento atteso;
- eventuali altri soggetti qualificati in relazione agli effetti calamitosi previsti.





Detta conferenza può svolgersi per convocazione diretta o mediante sistemi di telecomunicazione audio e video che consentano a tutti i partecipanti di intervenire e di seguire contestualmente la discussione.

La conferenza congiunta ha il compito di supportare il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile nella valutazione di criticità degli eventi previsti e nell'eventuale attivazione della fase di allertamento, considerando che detta criticità è classificabile in tre diversi livelli: *ordinario, moderato ed elevato*.

**3****FASE DI ALLERTAMENTO**

In base agli esiti della valutazione congiunta con cui si conclude la fase precedente, il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile decide in merito al livello di criticità dei fenomeni.

Qualora non riconosca la sussistenza di elementi tali da determinare una criticità almeno ordinaria, dispone, mediante apposito verbale, la cessazione della procedura di allerta.

In caso contrario,

**ENTRO LE ORE 14.00**

lo stesso Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile, sentiti il Presidente della Provincia e l'Assessore competente in materia di protezione civile, provvede all'emissione dell'**AVVISO DI ALLERTA**, riportante indicazioni relative alla tipologia ed alla criticità dei fenomeni, e nel quale viene definito il corrispondente livello di allerta secondo lo schema riportato nella seguente tabella 5.

Quest'ultima indica sommariamente anche le misure operative minime che tutte le strutture interessate devono assicurare per i diversi tipi di allerta.

<i>allerta</i>	<i>misure operative minime necessarie</i>
ordinaria	richiede una reperibilità rinforzata in tutti i settori potenzialmente interessati e un più frequente scambio di notizie e informazioni
moderata	richiede la reperibilità di tutte le forze di protezione civile e la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.

elevata	richiede la convocazione della Sala Operativa e l'attivazione di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani di emergenza o secondo le direttive del Dirigente generale del Dipartimento della protezione civile provinciale.
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tabella 5: classificazione dell'allerta e relative misure operative minime.

Analogamente a quanto accade per gli avvisi meteo, anche gli avvisi di allerta possono essere emessi in altri orari e susseguirsi a seconda dell'evoluzione dei fenomeni o delle attività di previsione e di valutazione.

L'avviso di allerta è trasmesso, anche avvalendosi del Centralino 115, A MEZZO FAX eventualmente seguito da messaggio SMS a:

- tutti i destinatari dell'avviso meteo
- Dirigenti generali della Provincia
- Centralino per l'emergenza sanitaria (118)
- Associazioni di volontariato convenzionate con la Provincia
- Responsabile dell'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente
- Gestori delle reti di distribuzione dell'energia elettrica
- Gestori delle reti telefoniche via cavo
- Gestori delle reti di distribuzione gas
- Gestori di acquedotti potabili (diversi dai Comuni)
- Gestori di reti fognarie (diversi dai Comuni)

Tabella 6: destinatari dell'avviso di allerta.

L'AVVISO DI ALLERTA è inoltre pubblicato su apposita pagina web della Provincia.

Durante la fase di allertamento tutte le strutture provinciali interessate assicurano piena collaborazione al Centro funzionale e costante attenzione riguardo all'evoluzione dei fenomeni ed ai loro possibili effetti, formulando tutte le indicazioni utili per l'eventuale aggiornamento delle disposizioni impartite in attuazione del presente sistema di allerta e più in generale delle attività di protezione civile.



Il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile dispone la conclusione della fase di allertamento mediante un **AVVISO DI CESSATA ALLERTA**, da emanarsi quando la criticità degli eventi si riduce al di sotto del livello ordinario; tale avviso è quindi emanato indipendentemente dalla prosecuzione degli eventuali interventi di protezione civile attivati nei territori interessati.

**4****DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

- 4.1 Nei casi di urgenza e improrogabilità delle decisioni, il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile, sentiti il Presidente della Provincia e l'Assessore competente in materia di protezione civile, può dichiarare lo stato di allerta emanando appositi avvisi anche in deroga alle procedure definite nel presente documento.
- 4.2 Nel corso della fase di allerta, è comunque sempre consentita l'emissione di avvisi per l'aggiornamento della situazione anche in deroga alle procedure stabilite dal presente documento, fermo restando l'obbligo di trasmetterli a tutti i destinatari dell'avviso originario.
- 4.3 I Dirigenti dei servizi provinciali competenti in materia di geologia, sistemazione montana, idraulica, gestione strade, prevenzione rischi, antincendi e foreste, in quanto chiamati alle attività di valutazione di cui alla precedente fase 2, assicurano la possibilità di raggiungere telefonicamente e di attivare in qualsiasi momento Referenti qualificati nelle materie di propria competenza, secondo turni di reperibilità da definirsi nel rispetto del Regolamento provinciale emanato con Decreto del Presidente n. 2-12/Leg. Del 2 marzo 2004, rispetto al quale possono proporre alla Giunta provinciale le eventuali modifiche che ritengono all'uopo necessarie.
- 4.4 I Dirigenti delle altre strutture provinciali richiamate nel presente sistema di allerta assicurano, direttamente o mediante propri qualificati collaboratori, pieno supporto al

Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile nelle materie di propria competenza, anche con l'adozione di eventuali accorgimenti organizzativi atti ad agevolare il più possibile la raggiungibilità a mezzo telefonico o fax.

- 4.5 Si raccomanda ai soggetti ed agli Enti esterni all'amministrazione provinciale destinatari di *avvisi meteo* o di *avvisi di allerta*, l'assunzione delle iniziative tecnico-organizzative necessarie per assicurare il buon esito delle comunicazioni a mezzo fax, ovvero garantendo che le stesse possano costantemente essere ricevute e visionate da personale qualificato.
- 4.6 I responsabili delle strutture e degli enti di cui ai precedenti paragrafi 4.3, 4.4 e 4.5 devono comunicare (e costantemente aggiornare) al Dirigente generale del Dipartimento competente in materia di protezione civile, i recapiti ai quali possono essere inviati gli avvisi meteo e di allerta, indicando, laddove necessario, anche i nominativi dei rispettivi referenti.
- 4.7 Il Servizio provinciale competente in materia di prevenzione rischi cura la redazione ed il costante aggiornamento di una rubrica riportante tutti i recapiti ed i nominativi ai quali devono essere inviate le comunicazioni relative alle fasi di previsione e di allertamento, consentendone l'accesso permanente ai previsori ed agli operatori addetti alle trasmissioni. La stessa rubrica deve inoltre essere a disposizione del Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile e può essere resa accessibile, nel rispetto delle norme a tutela dei dati personali e previa motivata richiesta, anche agli altri soggetti coinvolti nel sistema di allerta esclusivamente in relazione agli scopi di cui al presente documento.
- 4.8 I Dirigenti di cui al precedente paragrafo 4.3 adottano, d'intesa con il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile, apposite *misure di allerta* in cui sono descritte le iniziative da attivare per ciascuno dei tre livelli di allerta. In particolare dette misure devono definire, per ciascuna struttura operativa, tutte le attività di presidio e di intervento sul territorio, indicando, per crescenti livelli, la consistenza e la distribuzione delle risorse umane e logistiche nonché i tempi e le modalità per la



loro attivazione. Il Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile assicura l'integrazione e l'armonizzazione di dette misure operative in un quadro organico generale di presidio e di intervento a livello provinciale.

4.9 Si raccomanda ai soggetti ed agli Enti di cui al precedente punto 4.3, in quanto competenti in attività di presidio e di intervento, di comunicare al Dirigente generale del Dipartimento Protezione Civile le misure che intendono adottare per ciascun livello di allerta, al fine di definirne d'intesa l'armonizzazione con quanto previsto al punto 4.8.

4.10 Il Dirigente generale di Dipartimento competente in materia di protezione civile, al fine di assicurare permanente operatività al Centro funzionale di protezione civile a livello provinciale, provvede alla nomina di almeno due suoi sostituti con la qualifica di Dirigente per l'espletamento delle corrispondenti funzioni.

4.11 L'Ufficio stampa diffonde con tempestività la notizia dell'emissione degli avvisi meteo e/o di allerta anche tramite pubblicazione sulle pagine del televideo di RAI 3 e delle reti televisive locali riservate alla protezione civile e/o alle informazioni meteorologiche.

4.12 L'Ufficio Stampa promuove inoltre i necessari accordi con le emittenti radiotelevisive locali al fine di concordare efficaci procedure di informazione ed allertamento della popolazione relative ad eventi catastrofici attesi o in atto.

## ALLEGATI

Fac-simili per la compilazione dei tre tipi di avviso previsti dal presente documento



Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio

Ufficio Previsioni ed Organizzazione

Galleria dei Legionari trentini, 5 - 38100 Trento

Tel. 0461 494877 - Fax 0461 238305 - e-mail : meteotrentino@provincia.tn.it

Meteorologo reperibile: 0461/494891

**DATA:30/2/2025**

n. protocollo

**ORA: 11.00**

\*\* / \*\*

**Sistema di Allerta Provinciale**

**AVVISO METEO**

**Oggetto:** Forti precipitazioni, anche a carattere temporalesco, nel pomeriggio di oggi, domenica 31 febbraio,

**DESCRIZIONE EVENTO**

Situazione meteorologica	In quota affluiscono da Nord-ovest masse d'aria più fredda che favoriscono lo sviluppo di temporali anche intensi nel pomeriggio-sera.
Tipo di fenomeni	Forti precipitazioni anche a carattere temporalesco.
Durata prevista	Dalle ore 17.00 alle ore 20.00 di oggi, domenica 31.
Zone interessate	Tutto il territorio provinciale.
Osservazioni	Nessuna.

**INTENSITA' PREVISTA**

Piogge abbondanti	50-70 mm in 6h
Forti temporali o rovesci	20-50 mm in 1ora
Nevicatae abbondanti	-
Nevicatae sotto 500 m	-
Venti forti	-
Temperature a Trento	-

**Prossimo aggiornamento previsto:**

Entro le ore 21.00 del 32/02/2025

IL DIRETTORE

- xxxxxx yyyyyyyy -

Il presente avviso è inviato a tutti i soggetti interessati secondo quanto disposto dal Sistema di Allerta Provinciale, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n° ---- del ----; l'elenco dei destinatari e dei relativi recapiti è depositato agli atti.

Lo stesso è inoltre pubblicato sul sito internet [www.-----](http://www.-----) e sulla pagina 540 del televideo di RAI3.



Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio  
Via Gazzoletti, 33 - 38100 Trento  
Tel. 0461 497622 - Fax 0461 981231  
e-mail : dip.protezionecivile@provincia.tn.it

**DATA: 30/2/2025**  
**ORA: 14.10**  
n. protocollo  
\*\* / \*\*

**Sistema di Allerta Provinciale**

**AVVISO di ALLERTA**

<b>Criticità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ alle ore 11.00 di oggi è stato emesso un <i>Avviso Meteo</i> (prot. n° ** / **), a seguito del quale si è svolta una conferenza congiunta tra i servizi tecnici competenti in merito all'evoluzione delle previsioni ed alla previsione delle conseguenti criticità sul territorio;</li> <li>❑ durante la riunione sono emerse condizioni di criticità elevata per il possibile innescio di fenomeni franosi su gran parte dei versanti già bagnati dalle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi.</li> </ul>
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Dichiarazione</b>	<p><b>ALLERTA ELEVATA</b></p> <p>SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE</p>
----------------------	-------------------------------------------------------------------------

<b>Prescrizioni</b>	<p>Attivazione della sala operativa per le emergenze;          Obbligo di attivazione immediata di tutte le forze disponibili secondo le procedure previste dai piani di emergenza;          Massima reperibilità di tutto il personale operativo;          Presidio permanente dei punti territoriali più critici secondo quanto previsto nelle misure di allerta dei servizi provinciali competenti;          Controlli di funzionalità e di efficienza di tutti i mezzi operativi.</p>
---------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL DIRIGENTE GENERALE  
- yyyyyyyy zzzzzzzzzzzz -

Il presente avviso è inviato a tutti i soggetti interessati secondo quanto disposto dal Sistema di Allerta Provinciale, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n° ---- del ----; l'elenco dei destinatari e dei relativi recapiti è depositato agli atti.  
Lo stesso è inoltre pubblicato sul sito internet [www.-----](http://www.-----) e sulla pagina 540 del televideo di RAI3.



Dipartimento Protezione Civile e Tutela del Territorio  
Via Gazzoletti, 33 - 38100 Trento  
Tel. 0461 497622 - Fax 0461 981231  
e-mail : dip.protezionecivile@provincia.tn.it

**DATA: 32/02/2025**  
**ORA:09.00**  
n. protocollo  
\*\* / \*\*

**Sistema di Allerta Provinciale**

**AVVISO DI CESSATA ALLERTA**

**Criticità**  
Le precipitazioni dei giorni scorsi non hanno dato luogo a dissesti territoriali significativi ed il reticolo idrografico ha contenuto in maniera soddisfacente le portate di piena, le ampie schiarite già presenti preludono a bel tempo stabile. I livelli di criticità sono rientrati nella norma.

**Dichiarazione**  
**CESSATA ALLERTA**  
SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA

**Abrogazioni**  
Sono revocate tutte le prescrizioni impartite con l'Avviso di Allerta (prot. n° \*\* / \*\* del 30/02/2025).

IL DIRIGENTE GENERALE  
- yyyyyyyyy zzzzzzzzzzzz -

Il presente avviso è inviato a tutti i soggetti interessati secondo quanto disposto dal Sistema di Allerta Provinciale, approvato dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n° ---- del ----; l'elenco dei destinatari e dei relativi recapiti è depositato agli atti.

Lo stesso è inoltre pubblicato sul sito internet [www.-----](http://www.-----) e sulla pagina 540 del televideo di RAI3.